
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Programma della "Unione Matematica Italiana"

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 1 (1922),
n.0, p. 1-10.*

Unione Matematica Italiana

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1922_1_1_0_1_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

PROGRAMMA

DELLA " UNIONE MATEMATICA ITALIANA „

Un gruppo di matematici, fra i quali ricorderemo i professori L. Bianchi, P. Burgatti, R. Marcolongo, C. Somigliana, G. Vacca, V. Volterra ed altri, proponeva, qualche tempo fa, la costituzione di una *Unione Matematica Italiana*, che, a somiglianza della *Société Mathématique de France*, della *Deutsche math. Vereinigung*, della *American math. Society* da una parte, e dall'altra, delle società esistenti nel nostro paese fra i fisici, fra i chimici, fra gli astronomi e geodeti, fra i cultori dei vari rami delle scienze naturali, ecc. (ed anche, in un campo più prossimo al nostro, fra gl'insegnanti di matematica e di fisica colla fiorente associazione *Mathesis*), fosse organo di collegamento fra gli studiosi delle discipline matematiche, li tenesse al corrente della produzione scientifica nel nostro paese e all'estero, e ponesse in contatto la scienza pura con quei rami delle sue applicazioni che hanno con essa maggiore attinenza. Nel tempo stesso, questa Unione avrebbe rappresentata l'Italia nella Unione Internazionale Matematica sorta nell'autunno del 1920, alla quale hanno aderito per ora gli alleati ed i principali Stati già neutrali: però, fin d'ora, possiamo e dobbiamo fermamente ritenere che, delegati gli echi della conflagrazione mondiale, l'Unione Internazionale venga a giustificare pienamente il suo nome raccogliendo, in un non lontano avvenire, i cultori delle scienze esatte in tutto il mondo: e questo è fra i voti dell'*Unione Matematica Italiana*.

L'Accademia Nazionale dei Lincei, sia pure in via ufficiosa, accoglieva con simpatia l'iniziativa, e con lettera del 18 marzo 1921, comunicava al sottoscritto come egli fosse stato designato a presidente della costituenda *Unione Matematica Italiana*, mentre era indicato come segretario il prof. Ettore Bortolotti, della R. Università di Bologna. La Casa Editrice N. Zanichelli di Bologna, ben nota nel mondo degli studi, accoglieva di buon grado l'invito

ad assumere la parte amministrativa della nuova Società, e sul principio dell'aprile u. s. veniva diramata ai cultori dei vari rami della matematica pura ed applicata, una prima circolare che qui riproduciamo.

Chiarissimo Collega,

Fino dalla primavera scorsa, un gruppo di Matematici, sotto gli auspici della R. Accademia Nazionale dei Lincei, deliberava la costituzione di una *Unione Matematica Italiana* a somiglianza delle Unioni istituite da tempo dai cultori di quasi tutti gli altri rami di scienza; e veniva designato il sottoscritto a presidente provvisorio, ed il prof. Ettore Bortolotti, della R. Università di Bologna, a segretario.

Come scopi principali, l'*Unione Matematica Italiana* si propone:

- a) di avvicinare fra loro i cultori della matematica nel nostro paese;
- b) di incoraggiare, nei modi più possibilmente efficaci, le ricerche di scienza pura;
- c) di porre e di mantenere il contatto fra la matematica pura ed i vari rami della matematica applicata;
- d) di giovare al collegamento delle matematiche pure ed applicate colle scienze affini;
- e) di tenere desto l'interesse sulle questioni relative all'insegnamento delle matematiche nelle sue varie forme;
- f) di giovare agli studiosi ponendoli in grado, sia di fare conoscere, in Note, la cui estensione sarà subordinata ai mezzi di cui disporrà l'Unione, i risultati delle loro ricerche; sia di indicare, in brevi sommari preventivi, il piano di lavori in preparazione, sia infine, a mezzo dei consoci e mediante una rubrica « corrispondenza », di facilitare loro le indagini bibliografiche e storiche;
- g) di contribuire alla diffusione, presso le altre nazioni, della conoscenza delle opere e degli studi dei matematici italiani;
- h) di dare notizia dell'operosità dei Seminari matematici, degli Istituti matematici, delle Scuole di magistero ed altre istituzioni analoghe esistenti presso le nostre Università ed i nostri Politecnici;
- i) di preparare riunioni regionali e congressi nazionali di matematica pura ed applicata;
- j) di iniziare o di incoraggiare imprese che presentino utilità manifesta per gli studi matematici, come: pubblicazione di riassunti bibliografici o storici, relazioni sullo stato attuale di alcune importanti questioni, costruzione di tavole, di grafiche ecc.;
- k) di facilitare l'acquisto o lo scambio di opere e di riviste matematiche sia nel Regno, sia all'estero;
- l) di dare tutte quelle notizie, di carattere scientifico o personale, che possono interessare i cultori della matematica.

Il programma è vasto, e potrà attuarsi solo per gradi; ma abbiamo fede che si raggiungerà lo scopo in grazia del buon volere dei matematici

e dei cultori di scienze affini, in ognuno dei quali riconosciamo un collaboratore. Unioni simili alla nostra esistono e fioriscono, in Italia e fuori, fra i cultori dei più svariati rami di scienza: non v'ha dubbio che non abbia a prosperare l'Unione Matematica: ne fa fede il successo della associazione « Mathesis », i cui scopi non interferiscono in nulla con quelli che ci proponiamo.

Ben conoscendo l'amore che Ella porta alla nostra scienza, non dubito, ch.mo collega, che Ella vorrà onorare la nostra Unione della sua desiderata adesione, ed in questa fiducia La prego a voler gradire i sensi della mia più perfetta osservanza.

Prof. SALVATORE PINCHERLE
della R. Università di Bologna.

AVVERTENZE

1. - L' *Unione Matematica Italiana* pubblicherà un Bollettino, per ora bimestrale; l'ampiezza del Bollettino sarà subordinata al numero degli aderenti.
2. - La pubblicazione viene cortesemente assunta dalla Casa Editrice N. Zanichelli di Bologna, tanto benemerita degli studi matematici.
3. - I Soci dell' *Unione Matematica Italiana* potranno inserire nel Bollettino brevi sunti analitici di loro recenti pubblicazioni, od indicazioni sommarie di ricerche da loro intraprese; potranno pure, a mezzo del Bollettino, fare richiesta di informazioni bibliografiche o storiche, ed indirizzare ai colleghi domande di carattere scientifico.
4. - È nei fini dell'Unione, non appena essa abbia raggiunto un numero sufficiente di soci, di pubblicare nel Bollettino brevi note originali, recensioni e relazioni, sullo stato presente di alcune delle questioni di maggiore interesse scientifico.
5. - L'attuale Presidenza ha carattere provvisorio. Qualora sia raggiunto un numero sufficiente di soci, verrà indetta la votazione per la costituzione di un ufficio di Presidenza definitivo e di un Comitato di redazione.
6. - L' *Unione Matematica Italiana* entra a far parte della Unione Matematica Internazionale, cui hanno già aderito dodici Stati (altre adesioni sono in corso): in modo analogo alla partecipazione che altre Società scientifiche italiane, di Chimica, di Fisica, di Geodesia e Geofisica, di Astronomia, ecc. hanno alle rispettive Unioni internazionali, dipendenti tutte dal « Comitato Internazionale di ricerche ».
7. - I Soci dell' *Unione Matematica Italiana* possono essere:
 - Perpetui*, pagando per una volta tanto L. 250.
 - Fondatori*, pagando per una volta tanto L. 150.
 - Ordinari*, pagando un contributo annuo di L. 15.
8. - Le quote sociali vanno indirizzate alla « Casa Editrice N. Zanichelli, Bologna ». Ogni altra comunicazione va indirizzata all' « Istituto Matematico della R. Università di Bologna » o al prof. Ettore Bortolotti, via Maggiore, 18, Bologna.

L'esito fu superiore alla nostra aspettativa. Un buon numero di adesioni, fra cui quelle di non pochi nomi insigni nella scienza, ci è giunto nel breve spazio di un mese: ci incombe pertanto il dovere di sottoporre agli aderenti, senza ulteriore indugio e con qualche maggiore particolare, il modo con cui riteniamo si debba svolgere l'attività della nostra associazione, e specialmente in qual modo divisiamo vada fatta la compilazione del Bollettino.

1. - È di interesse fondamentale per ogni cultore della scienza, di conoscere quanto si vada pubblicando, nel ramo particolare che egli coltiva e nei rami affini, sia nel proprio paese, sia all'Estero. Per quanto riguarda la produzione italiana, il Bollettino si propone di essere una fonte di informazioni mediante la rubrica « Sunti di lavori Italiani ».

Ed ecco in qual modo riteniamo si possa raggiungere la maggiore efficacia. Chi pubblica, in uno dei nostri periodici matematici, o nei Rendiconti accademici, una memoria su di un argomento speciale, trova in generale un numero scarso di lettori; spesso anche quelli che dell'argomento si interessano, sia per le occupazioni incombenti, sia per la mole del lavoro, ne differiscono la lettura e non di rado finiscono coll'ometterla. Ma se l'autore, non appena uscito il suo lavoro, ne potesse porre in evidenza, in un sunto largamente diffuso, breve ma sostanziale, lo scopo, l'adentellato con altre questioni, i risultati essenziali, e, quando ne sia il caso, un cenno del metodo seguito, egli otterrebbe lo scopo di mettere un maggior numero di persone a contatto colla sua ricerca, invogliandole anche ad una lettura del lavoro *in extenso*. A questo scopo apriamo ai Soci questa nostra rubrica, e non pare necessario di insistere per dimostrarne l'utilità.

Si aggiunga che, qualora lo spazio lo consenta, il Bollettino potrà accogliere anche sunti, redatti dagli autori, che esporgano i risultati di gruppi di lavori organicamente collegati e da loro pubblicati recentemente, p. es. non prima del 1919.

In questa rubrica sarebbero desiderabili non solo i sunti di memorie di matematica pura, ma anche di lavori che, pur di indole teorica, si riferiscano ai vari rami della matematica applicata: astronomia, geodesia, fisica, ingegneria, statistica, economia, attuaria, biometrica, ecc.

2. - Non è però di minore interesse il diffondere la conoscenza dei lavori che si vanno pubblicando all'estero. A questo scopo l'Unione confida che non mancheranno, fra i cultori della matematica, quei volenterosi che vorranno assumere la collaborazione ad una seconda ed essenziale rubrica del Bollettino: « Sunti di lavori pubblicati all'estero ». Ognuno di questi col-

laboratori assumerebbe l'incarico di inviare alla Redazione del Bollettino un breve sunto di quei lavori che vanno comparando nei principali periodici esteri, e che riferendosi più particolarmente al capitolo della scienza in cui il corrispondente è più specialmente versato, gli sembrano maggiormente degni di essere segnalati ai nostri studiosi. E poichè, nel periodo della guerra ed in quello immediatamente successivo, di alcuni periodici importanti non è stato possibile avere cognizione, così si spera che i collaboratori vorranno rendere un breve conto dei lavori più notevoli comparsi durante l'accennato periodo. Conoscendo l'amore alla scienza e l'operosità dei nostri matematici, non crediamo di illuderci confidando in numerose offerte di collaborazione a questa rubrica.

3. - Ad ogni studioso è accaduto più e più volte di desiderare un'informazione su qualche punto che lo occupa: ora una notizia storica o bibliografica, ora un nesso fra la questione che egli studia ed altre che si presentano in campi a lui meno familiari, e via dicendo. Rare volte egli trova nella propria residenza o fra i conoscenti più prossimi, chi gli possa rispondere. Un organo apposito che valga a sopperire a questa necessità, e simile al noto « *Intermédiaire des mathématiciens* », non avrebbe fra noi sufficiente alimento per una esistenza autonoma; ma una rubrica a ciò destinata nel nostro Bollettino, potrebbe evidentemente bastare a colmare la lacuna; e non dubitiamo che questa rubrica « *Corrispondenza matematica* » incontrerà ben presto il favore dei nostri soci, per i quali potrà divenire una interessante e feconda palestra. Anche qui dovrà trovar posto la matematica applicata: ai teorici puri la tecnica potrà dare lo spunto di nuove questioni, ai tecnici la teoria potrà dar lumi per la soluzione di problemi originati da questioni pratiche.

4. - È per tutti noi interessante di conoscere in quale modo le Facoltà, i Politecnici, le Scuole di Applicazione, le Scuole Superiori di Commercio, ecc., svolgano la loro attività per quanto riguarda gli studi matematici. Varie Facoltà hanno Seminari, Istituti matematici, e simili, della cui operosità sarebbe utile avere notizie; come sarebbe interessante di conoscere i programmi dei corsi, specialmente di quelli superiori, che si tengono nelle diverse Università, e la forma che viene data qua e là alle esercitazioni che hanno ora tanta parte nella vita scolastica. Infine non è raro il caso che siano presentate tesi di laurea di cui interesserebbe di conoscere almeno succintamente il contenuto, mentre non ne è possibile la pubblicazione in esteso, specialmente nelle condizioni del momento presente. A questi desiderati potrà

rispondere il Bollettino nella rubrica « Notizie », nella quale troveranno posto anche quelle relative ai concorsi, ai premi, al movimento del personale universitario, ecc.

5. - Infine, la rubrica « Recensioni di opere recenti », per la quale pure l'Unione fa appello al buon volere dei colleghi, non ha bisogno di illustrazione.

Tutto quanto si è detto costituirebbe una sezione del Bollettino, precisamente la seconda.

In ogni fascicolo, essa sarebbe preceduta da una sezione, la cui ampiezza sarà naturalmente in relazione coi mezzi di cui l'Unione potrà disporre, e che conterrà brevi note originali presentate dai soci: non dovranno presentare il carattere di Memorie, per la loro brevità, e d'altra parte converrà loro un'indole meno speciale di quella delle ordinarie comunicazioni accademiche.

Riassumendo, la disposizione che si intenderebbe di dare al Bollettino sarebbe ad un dipresso la seguente:

SEZIONE PRIMA: *Piccole note.*

SEZIONE SECONDA:

- A. - *Sunto di lavori pubblicati dai periodici italiani.*
- B. - *Sunto di lavori pubblicati dai periodici esteri.*
- C. - *Corrispondenza matematica.*
- D. - *Notizie.*
- E. - *Recensioni di opere.*

Concludiamo esprimendo la fiducia che la nostra iniziativa ed il programma che qui esponiamo, ispirati al solo desiderio di giovare agli studi matematici in Italia, incontrino il consenso dei colleghi e la loro benevole adesione.

Per l'Unione Matematica Italiana
S. PINCHERLE

N. B. — a) La pubblicazione del Bollettino si inizierà regolarmente col principio dell'anno scolastico 1922-23.

b) Prima della fine dell'anno 1922, sarà promossa una riunione dei soci per l'approvazione dello Statuto, che sarà preventivamente sottoposto in bozza a tutti gli iscritti.

c) Non appena approvato lo Statuto, sarà indetta fra i soci la votazione per la nomina della Presidenza definitiva e del Comitato di redazione.

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PROGETTO DI STATUTO

(I soci sono pregati di rimandare, entro il 15 novembre prossimo, la presente bozza, con le loro osservazioni).

Scopi.

ART. 1. - La Società *Unione Matematica Italiana* ha per iscopo di seguire, promuovere, divulgare e diffondere lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni.

ART. 2. - A tale fine, la U. M. I. curerà:

a) di stabilire e mantenere fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) di facilitare ai soci la conoscenza della operosità degli scienziati e degli istituti scientifici in Italia ed all'estero, dei più importanti risultamenti conseguiti, dei lavori eseguiti od intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati, dibattuti;

c) di preparare riunioni regionali e congressi nazionali;

d) di promuovere e favorire imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazione di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzione di tavole, di grafiche.....;

e) di pubblicare un *Bollettino della Associazione*.

Soci.

ART. 3. - Può essere socio chiunque si interessi al progredire delle scienze matematiche pure od applicate, o delle scienze affini ad esse. Anche società, scuole, istituti, enti...., possono essere soci.

ART. 4. - Per l'ammissione occorrerà presentare domanda, controfirmata da due soci, alla Presidenza della U. M. I. Sulle ammissioni, dimissioni, esclusioni, deciderà l'Ufficio di Presidenza della U. M. I.

ART. 5. - I soci si distinguono in:

1. *Soci Perpetui*: società, od enti, o persone che pagano una sol volta L. 250, ed acquistano il diritto di rimanere in perpetuo iscritti all'albo della Unione.

2. *Soci Fondatori*: soci individuali, vitalizi, che pagano una sol volta L. 150.

3. *Soci annuali*: persone, società od enti che pagano annualmente L. 15.

ART. 6. - Il numero dei soci è illimitato.

Consiglio Direttivo.

ART. 7. - Il Consiglio Direttivo si compone di un Presidente, di un Vice Presidente, di dieci Consiglieri, di un Segretario, di un Economo-Cassiere.

ART. 8. - Ogni triennio viene rinnovato per metà il Consiglio. La prima volta gli uscenti sono designati dalla sorte. In seguito avverrà automaticamente la esclusione, per anzianità di carica.

I consiglieri uscenti non sono immediatamente rieleggibili.

ART. 9. - Il Presidente dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sol volta.

ART. 10. - L'elezione del Presidente e dei Consiglieri si fa per mezzo di schede, appositamente distribuite dall'Ufficio di Presidenza ai soci, e da questi rimandate alla presidenza in carica.

ART. 11. - Il Presidente sceglie, nella propria sede, il Vice Presidente, il Segretario, l'Economo-Cassiere.

ART. 12. - Il Consiglio Direttivo attende allo sviluppo ed all'indirizzo generale della Unione, ed allo studio delle questioni di interesse generale; preordina le riunioni ed i congressi; provvede e delibera circa le controversie ed i desiderati;

nomina un *Comitato di Redazione*, e ne determina il mandato.

Ufficio di Presidenza.

ART. 13. - L'Ufficio di Presidenza è composto del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario, dell'Economo-Cassiere.

ART. 14. - L'Ufficio di Presidenza ha il compito: di curare, seguendo le direttive scientifiche del Comitato di Redazione, la pubblicazione del *Bollettino*:

di convocare le riunioni ed i congressi;

di provvedere agli atti di ordinaria amministrazione.

Comitati locali.

ART. 15. - In ogni città sede di istituti superiori di istruzione (università, politecnici, scuole superiori di commercio...) la presidenza è rappresentata da almeno tre soci; nominati dal Consiglio Direttivo, i quali costituiscono un *Comitato locale*.

ART. 16. - Nelle sedi ove sono membri del Consiglio Direttivo, questi appartengono di diritto al Comitato locale.

ART. 17. - Ogni Comitato locale raccoglie informazioni di interesse scientifico e didattico, le comunica alla Presidenza, le diffonde fra i soci.

Stabilisce riunioni ed assemblee regionali e trasmette alla Presidenza le relazioni delle discussioni ivi avvenute.

Propone alla Presidenza i nomi di persone atte a compilare i riassunti di lavori pubblicati in periodici stranieri, raccoglie questi riassunti e li trasmette al Comitato di Redazione.

Entrate e spese.

ART. 18. - Le entrate della U. M. I. sono:

1. le contribuzioni dei soci;
2. il prodotto della vendita del *Bollettino*;
3. i sussidi e doni che la U. M. I. potrà ricevere da privati o da enti morali.

ART. 19. - Le spese della U. M. I. sono ordinarie o straordinarie.

Le ordinarie sono:

1. le spese d'ufficio;
2. le spese di stampa e distribuzione del *Bollettino*.

ART. 20. - Per ogni spesa straordinaria è necessaria una deliberazione da parte della maggioranza dei soci, la quale è provocata mediante *referendum*.

ART. 21. - L'Economo-Cassiere ha la gestione economica degli affari sociali, tanto attivi che passivi; impiega i fondi disponibili, provvede alle spese ordinarie ed a quelle straordinarie deliberate a norma dell'art. 20 prepara e presenta annualmente alla approvazione del Consiglio Direttivo, i bilanci della Società, i quali saranno poi comunicati ai soci per mezzo del *Bollettino*.

Disposizione transitoria.

ART. 22. - Le prime elezioni per il Consiglio Direttivo si faranno per mezzo di scheda da inviarsi al Presidente provvisoriamente in carica.

L'U. M. I. aderisce all'Unione internazionale rappresentata dal Comitato internazionale di ricerche scientifiche.

Successivamente, veniva spedito a numerosi cultori italiani degli studi matematici, puri ed applicati, la circolare che qui riproduciamo, e che si riferisce alla menzionata rubrica A.

Bologna, 7 Maggio 1922.

Chiarissimo Collega,

Una delle rubriche del Bollettino di cui l'*Unione Matematica Italiana*, recentemente costituitasi, intende intraprendere la pubblicazione, sarà intitolata: « Sunto di lavori pubblicati nei periodici italiani ». Essa si propone, mediante riassunti che sappiano conciliare nel modo più efficace la necessaria brevità colla perspicua sostanzialità, e che sian redatti dagli Autori stessi, di fare conoscere al pubblico matematico l'argomento dei lavori singoli, e dei gruppi di lavori organicamente connessi, recentemente pubblicati dai nostri studiosi nel campo della matematica pura e delle sue più immediate applicazioni.

La Presidenza dell'*Unione Matematica Italiana* si rivolge pertanto a Lei, ch.mo collega, perchè Ella, associandosi alla nostra Unione, voglia aderire al proponimento che Le abbiamo espresso. Ella potrà inviare al prof. Ettore Bortolotti, segretario dell'Unione (Bologna, via Maggiore, 18) un breve sunto, concepito nel modo che Le abbiamo accennato, di lavori o gruppi di lavori da Lei pubblicati posteriormente al 1919, il quale valga a fare conoscere la genesi del lavoro, il problema intrapreso a trattare, i principali risultati ai quali Ella è pervenuto e, quando sia il caso, qualche particolarità del metodo seguito. Sono naturalmente da omettersi tutti gli sviluppi di calcolo.

Nella speranza che la nostra richiesta sia da Lei benevolmente accolta, voglia gradire, ch.mo collega, i sensi della nostra distinta stima.

Per l'*Unione Matematica Italiana*
S. PINCHERLE

A questa circolare sono già giunte numerose risposte, che daranno interessante materiale alla detta rubrica nei prossimi fascicoli del Bollettino.

Elenco delle adesioni giunte a tutto il 15 giugno 1922.

I nomi contrassegnati con un asterisco sono quelli delle persone che hanno aderito in qualità di soci fondatori; con due asterischi, in qualità di soci perpetui.

Agostini dott. Amedeo, Bologna.
Agostini ing. Aminto, Bologna.
Albenga ing. Giuseppe, Bologna.
Amaldi prof. Ugo, Padova.
Amato prof. Vincenzo, Catania.
Barzaghi prof. Angelo, Arona.
Bassi dott. Pietro, Milano.
Bedarida dott. Alberto Mario, Genova.
* Belardinelli professore Giuseppe, Bologna.
Bellato prof. Elena, Cavanella Po (Rovigo).
* Belluzzo commendatore ing. Giuseppe, Milano.
Bertini prof. Eugenio, Pisa.
Berzolari prof. Luigi, Pavia.
Bianchi prof. Luigi, Pisa.
Bompiani prof. Enrico, Roma.
Bonvicini ing. Dante, Bologna.
* Bordiga prof. Giovanni, Padova.
Borini prof. Borino, Forlì.
Bortolotti dott. Enea, Bologna.
Bortolotti prof. Ettore, Bologna.
Bottino Barzizza dottore Giovanni, Milano.
Burgatti prof. Pietro, Bologna.
Caminati professore Pietro, Coronata Ligure.
Carlini prof. Luigi, Udine.
Carnera prof. Luigi, Trieste.
Caselli dott. V., Sciacca.
Castelli prof. Pietro, Ancona.
Catania dott. Agostino, Messina.
Checchetti ing. G., Milano.
Chiellini dott. Arnando, Pisa.

Chini dott. Giovanui, Ascoli Piceno.
Chiossi ing. Gualtierio, Brescia.
Chisini prof. Oscar, Bologna.
Ciani prof. Edgardo, Genova.
Cipolla prof. Michele, Catania.
Clausi Schettini professore Michele, Cosenza.
Colonnetti prof. ing. G., Torino.
Colucci prof. Antonio, Caserta.
Conforto prof. Ruggero, Trieste.
Corbino prof. Orto Mario, Senatore del Regno, Roma.
Crudeli prof. Umberto, Roma.
Custer prof. Arnaldo, Lucca.
Dal Pozzolo prof. Giustiniano, Verona.
Daniele prof. Ermenegildo, Modena.
De Cristofaro prof. Enrico, Bari.
De Franchis prof. Michele, Palermo.
Del Sere sig. Lando, Firenze.
Donati prof. Luigi, Bologna.
D'Ovidio prof. Enrico, Senatore del Regno, Torino.
Esperti prof. Vincenzo, Bari.
Fantappiè Luigi, Viterbo.
Fantoli prof. ing. Gaudenzio, Milano.
Ferrara prof. Domenico, Triggiano.
Ferrari dott. Maria, Vicenza.
Filipponi prof. Angelo, Milano.
Fiorentini prof. Pietro, Forlì.
Francia dott. Anita, Ferrara.
Frassetto prof. Fabio, Bologna.
Fubini prof. G., Torino.
Furlanetto dott. Elena, Parma.
Gabba ing. Luigi, Milano.
Gasparini prof. Attilio, Oderzo.

- * Giambelli prof. Giovanni, Messina.
- Ginatta ing. Cristoforo, Genova.
- Giorgi ing. Giorgio, Roma.
- Godeaux prof. Luciano, Bruxelles.
- Holtzmann prof. Maria, La Maddalena.
- Horn prof. dott. Arturo, Bologna.
- * Istituto Geogr. Militare, Firenze.
- Ivaldi ing. Gaetano, San Pier d'Arena.
- Jezzi dott. Matilde, Macerata.
- Jung prof. Giuseppe, Milano.
- La Barbera dott. Alberto, Trapani.
- Laura prof. Ernesto, Pavia.
- Lelli ing. Marcello, Bologna.
- Levi prof. Beppo, Parma.
- Lodi mons.^{re} prof. Ettore, Bologna.
- Lombardo Alberico, Milano.
- Loria prof. Gino, Genova.
- Lo Vetere prof. Gallo, Terni.
- Maggi prof. Gian Antonio, Pisa.
- Magrini professore comm. Giovanni, Venezia.
- Manarini dott. Mario, Bologna.
- Marcolongo prof. R., Napoli.
- * Martinetti prof. Vittorio, Messina.
- * Massa ing. Eugenio, Genova.
- Masoni prof. comm. Udalrico, Napoli.
- Mercogliano prof. Domenico, Napoli.
- Merlani dott. cav. Adolfo, Bologna.
- Montanari dott. Maria, Ravenna.
- Nalli prof. Pia, Palermo.
- Nanni dott. Marta, Bologna.
- Natucci prof. Alpinolo, Mondovì.
- Nicoletti prof. Onorato, Pisa.
- Notari prof. Vittoria, Parma.
- Ortu-Carboni prof. Salvatore, Genova.
- Ottolenghi prof. Bianca, Mantova.
- Pascal dott. Mario, Napoli.
- Peisino dott. Giovanni, Pino Torinese.
- Perdicaro prof. Vincenzo, Adernò.
- Persicc prof. Giuseppe M., Brescia.
- Pession prof. Beniamino, Milano.
- Pezzi dott. Valeria, Bologna.
- * Pincherle prof. Salvatore, Bologna.
- Pincirolì ing. prof. Cherubino, Genova.
- Podetti prof. Francesco, Novara.
- ** Pomini ing. prof. cav. Ottorino, Castellanza.
- Pompetti prof. Antonio, Teramo.
- Postinger dott. Carlo, Rovereto.
- Puppini prof. Umberto, Bologna.
- Repetto dott. prof. Giuseppe, Sassari.
- Ricci prof. Anita, Forlì.
- Ricci Curbastro prof. G., Padova.
- Rimini ing. dott. Cesare, Bologna.
- Rimondini prof. Filippo, Ferrara.
- Roggero prof. Egisto, Milano.
- Roghi dott. Ruggero, Bologna.
- Rosati prof. Carlo, Pisa.
- Ruffini ing. Guido, Villa Cogozzo.
- Rufini prof. Enrico, Roma.
- * Ruggeri prof. Carlo, Urbino.
- Sannia prof. Gustavo, Torino.
- Savatteri Vincenzo, Palermo.
- Sbrana dott. Francesco, Genova.
- Segre prof. Corrado, Torino.
- Severini prof. Carlo, Genova.
- Sibirani prof. Filippo, Pavia.
- Somigliana prof. Carlo, Torino.
- Spampinato prof. Nicola, Catania.
- Stanghellini prof. Umberto, Forlì.
- Stefani dott. Artemio, Rimini.
- Supino ing. Giulio, Bologna.
- Tardini prof. Lorenzo, Modena.
- Tedeschi dott. Bruno, Trieste.
- Terracini prof. Alessandro, Torino.
- Todesco dott. Giorgio, Bologna.
- * Toja Gran. Uff. ing. Guido, Roma.
- Tonelli prof. Leonida, Bologna.
- Torelli prof. Gabriele, Napoli.
- Travaglini prof. Irmo, Belluno.
- Tricomi prof. Francesco, Roma.
- Urcinoli prof. Aurelio, Avellino.
- Vacca prof. Giovanni, Firenze.
- Vallauri ing. professore Giancarlo, Livorno.
- Verdelli prof. Enrico, Bologna.
- Vitali prof. Giuseppe, Genova.
- Vitali prof. Goffredo, Bologna.
- Vivanti prof. Giulio, Pavia.
- Vizzini prof. Giovanni, Palermo.
- Voghera dott. Guido, Trieste.
- * Volterra prof. Vito, Senatore del Regno, Roma.
- * Zappalà prof. Attilio, Messina.